



COMUNICATO STAMPA

## **Una panchina gialla per sensibilizzare la comunità sull'endometriosi, il Comune sposa il progetto “Sediamoci sul giallo: endopark”**

*Inaugurazione a via De Concilij, alla presenza della vicesindaco Nargi: «Pur avendo grandi eccellenze sanitarie, scontiamo lo stesso ritardo diagnostico che si registra a livello nazionale. Per questo, siamo convintamente in campo per accendere i riflettori su questa grave patologia»*

Avellino, 20 marzo 2024 – Una panchina gialla per accendere i riflettori sull'endometriosi. Il Comune di Avellino al fianco dell'associazione “La voce di una è la voce di tutte”, per sensibilizzare il territorio sulle problematiche di una patologia che colpisce tre milioni di persone in Italia. Eppure è ancora molto sottovalutata.

Questo pomeriggio, all'angolo di via De Concilij e a ridosso della scuola “Solimena”, la vicesindaco **Laura Nargi**, il presidente del Consiglio comunale, **Ugo Maggio**, i referenti dell'associazione “La voce di una è la voce di tutte”, **Annamaria Fruncillo** e **Paola D'Alelio**, il direttore del Dipartimento Materno Infantile dell'Azienda ospedaliera “Moscati”, **Cristofaro De Stefano**, il Dirigente medico UOC Fisiopatologia della Riproduzione dell'Azienda ospedaliera “Moscati”, **Mariacarmen Fasolino**, e il Direttore del Centro nazionale Endometriosi “Malzoni”, **Mario Malzoni**, hanno inaugurato la panchina gialla dotata di apposito QR CODE, che, se scansionato, mostra un video esplicativo sull'endometriosi.

L'iniziativa si inquadra nell'ambito del progetto “Sediamoci sul giallo: endopark”, finalizzato a sensibilizzare i giovani e le famiglie sugli effetti di una patologia che

sconta un ritardo diagnostico stimati in 7-9 anni e colpisce in Italia 3 milioni di donne.

Per l'occasione, è stato anche lanciato il numero verde di supporto "800189411", attivo da lunedì al venerdì, dalle ore 17 alle 19. Occorre una diagnosi precoce, per evitare danni invalidanti e permanenti. Dunque, c'è bisogno di informare.

«Siamo convintamente al fianco dell'associazione "La voce di una è la voce di tutte" per accendere i riflettori su di una patologia, l'endometriosi, che colpisce fino al 15 per cento delle donne in età riproduttiva. Eppure, nonostante tutto è ancora molto sottovalutata. – spiega la vicesindaco **Laura Nargi** - E' quindi assolutamente necessario sensibilizzare il territorio, soprattutto i giovani, perché, anche se ad Avellino abbiamo strutture all'avanguardia e professionisti di valore internazionale, scontiamo comunque lo stesso ritardo diagnostico che si registra a livello nazionale e che, in molti casi determina, condizioni invalidanti per le donne. Qui, nella strada dei giovani di Avellino, poniamo la prima pietra e lasciamo un segno tangibile nell'arredo urbano di questo forte impegno». – aggiunge –

Non ha dubbi il presidente del Consiglio comunale, **Ugo Maggio**, che parla anche in veste di medico: «Vogliamo puntare forte sulla prevenzione, con un messaggio indirizzato prevalentemente ai nostri giovani. Stiamo parlando di una patologia importante, per la quale bisogna prontamente rivolgersi allo specialista e fare tutto ciò che è possibile per affrontarla».